

# FONDAZIONE ZOLLA – ENTE DEL TERZO SETTORE

## RELAZIONE DI MISSIONE 2024

1 – Responsabilità – Trasparenza – Opportunità – Struttura e contenuto - Informazioni generali sull'ente

3 – Trasformazione in Fondazione Ente del Terzo Settore – Sedi e attività svolte

4 – Missione perseguita e attività di interesse generale

6 – Amici della Zolla

6 – Illustrazione delle poste di bilancio

7 – Principi di redazione

8 – Criteri di valutazione

11 – Stato patrimoniale

22 – Rendiconto gestionale

23 – Comunità di pronta accoglienza La Zolla

26 – Progetto La Zolletta

28 – Progetto Famiglie 4.0

29 – Accoglienza e gestione lavori pubblica utilità

30 - Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

30 - Componenti di supporto generale

31 – Dipendenti – Volontari

32 – Prospetto dei costi e proventi figurativi

33 -Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

34- Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

# **Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024**

**ex c. 1 art. 13 D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017**

## **RESPONSABILITÀ, TRASPARENZA, OPPORTUNITÀ: IL CAMBIO CULTURALE**

Gli enti di Terzo settore rappresentano l'espressione di partecipazione della cittadinanza e sono da noi alimentati tramite i nostri bisogni, i nostri interessi, le nostre volontà. Abbiamo dichiarato nel nostro statuto di perseguire fini civici, solidaristici e di utilità sociale attraverso la realizzazione di attività di "interesse generale". Siamo chiamati quindi ad una responsabilità di esercizio di questa funzione e che intendiamo svolgere, perseguire e realizzare nella società in cui viviamo.

Un principio, quest'ultimo che appartiene ai principi fondanti della costituzione (art. 118 della Costituzione Italiana).

Da questa responsabilità discende la nostra capacità di indirizzare le nostre azioni in coerenza con quanto dichiarato.

## **STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE**

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

### **Introduzione**

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31 dicembre 2024.

## Informazioni generali sull'ente

# **TRASFORMAZIONE DA ZOLLA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO A FONDAZIONE ZOLLA ENTE DEL TERZO SETTORE**

Nel 2024, l'associazione zolla O.d.V. ha subito una trasformazione pensata da tempo, quella di trasformarsi in fondazione,

Dopo numerosi incontri con i soci dell'associazione si è provveduto a stilare il nuovo statuto e finalmente il 20 aprile 2024, alla presenza del notaio Corioni, si è svolta l'assemblea dei soci con l'approvazione della trasformazione. E' rimasto in carica il Consiglio direttivo precedente con lo stesso Presidente.

Successivamente, passati i tempi tecnici necessari, in data 27 ottobre 2024, con delibera della provincia di Cremona N. 365 DEL 28.10.24, siamo diventati fondazione a tutti gli effetti.

La nostra iscrizione al RUNTS rimane col numero 100031.

E' così iniziato un nuovo percorso: ci siamo dotati di Partita Iva, segnalando tutti i nuovi dati ai nostri clienti e fornitori

Abbiamo predisposto il Codice etico e il M.O.G. (Modello Organizzativo Gestionale) in base alla legge 231, tale documento sarà completamente operativo nel 2025.

Nel corso dell'anno poi, si sono ultimati i lavori della ristrutturazione di una area della nostra cascina (ex garage), dotando la struttura di 6 appartamentoini completamente nuovi arredati: quattro monolocali e due bilocali per complessivi otto posti letto. Nel corso dell'anno cinque appartamenti sono stati affittati.

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: Fondazione Zolla – Ente del Terzo Settore
- Codice fiscale: 93015090199
- Partita iva : 01824850190
- Forma giuridica: Fondazione
- Classificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Fondazione
- Possesso della personalità giuridica: si
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: 30.000

## **Sedi e attività svolte**

- Indirizzo della sede legale: via San Savino 42 - Cremona
- Altre sedi operative: //
- Aree territoriali di operatività: territorio lombardo

## **Missione perseguita e attività di interesse generale**

La Fondazione, così come l'associazione precedente, si propone di promuovere e favorire aiuti materiali e morali tesi a liberare dal bisogno e dalla dipendenza le persone in stato di indigenza fisica e/o psichica divenendo luogo di maturazione per la persona e ispirando i propri interventi alla solidarietà e all'amore cristiano.

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella G.U. n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e del successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del ministero delle infrastrutture dell'aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi e lavorativi;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni.
  
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla

L.n. 166/2016, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Per raggiungere le finalità di cui ai precedenti commi, l'Associazione intende svolgere le seguenti attività:

1. attuare iniziative di prevenzione ed educazione volte ad un uso corretto e progettuale della propria libertà nel rispetto e nella custodia della vita, in collaborazione con scuole e altre contesti sociali;
2. aiutare le famiglie nel compito genitoriale e nella gestione delle attività extra scolastiche e ricreative;
3. attuare iniziative volte a rimuovere i disagi fisici e psichici, operando sull'individuo, sul gruppo familiare, sul gruppo di appartenenza dell'individuo stesso attraverso gruppi di mutuo auto aiuto;
4. attuare terapie educative e riabilitative specifiche ed autonome relative alla tossicodipendenza e altre dipendenze in regime residenziale e diurno;
5. intervenire nelle scuole superiori del nostro comune e della provincia e negli istituti professionali con nostri operatori qualificati;
6. portare le persone fragili al reinserimento sociale anche attraverso attività lavorative;
7. contrastare la povertà e l'esclusione sociale attraverso l'implementazione di servizi di housing sociale;
8. impegnare gli ospiti nell'agricoltura sociale;
9. aiutare le persone svantaggiate con erogazioni di eccedenze alimentari o di servizi
10. porre in essere ogni altra attività finalizzata al perseguimento delle finalità istituzionali ed attività di interesse generale individuate dall'Associazione.
11. partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe a quelle dell'Associazione.

## **Dati sugli Amici della Zolla**

Prima di diventare Fondazione, avevamo 27 soci. Successivamente in base al nuovo statuto, la qualifica di socio è decaduta, è nato un Gruppo denominato “Amici della Zolla” che raggruppa gli ex soci, ed i volontari. Tale gruppo ha il compito di affiancare il consiglio di amministrazione, con consigli, suggerimenti, pareri, Deve essere informato del bilancio.

Nel corso del 2024, dopo la sua costituzione, si è riunito due volte.

E' composto da 41 persone, 21 uomini e 20 donne

## **Illustrazione delle poste di bilancio**

### **Parte iniziale**

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto contabili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

## **Principi di redazione**

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro. Piccole differenze nelle somme nascono dall'arrotondamento all'euro dei singoli valori.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

In applicazione delle previsioni di cui agli artt. 2423, c. 5 e 2423-bis, c. 2, del Codice Civile si dichiara che non vi sono stati casi eccezionali che hanno comportato la modifica i criteri di valutazione rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

### **Cambiamenti di principi contabili**

A decorrere dall'esercizio 2021 è stato modificato il principio contabile per la valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche in quanto l'OIC 35 ha introdotto la possibilità di valutare tutte le attività al *fair value*. Da tale annualità, ove necessario, le transazioni sinallagmatiche sono state valorizzate in base a tale criterio.

### **Correzione di errori rilevanti**

Non sono stati commessi errori rilevanti da segnalare.

## **Criteria di valutazione applicati**

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Non vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value, come sopra illustrato.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	5% e 3%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature	15%
Automezzi	20%
Macchine elettroniche di ufficio	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

### **Contributi in conto capitale**

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati richiesti contributi in conto capitale.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

## **Crediti**

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

## **Disponibilità liquide**

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

## **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

## **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

## **TFR**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

## **Debiti**

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

## **Altre informazioni**

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

## **STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **A) Quote associative o apporti ancora dovuti**

Si evidenzia che l'associazione non ha crediti v/soci, relativi alla partecipazione iniziale all'ente collettivo, ancora dovuti.

#### **B) Immobilizzazioni**

##### **I) Immobilizzazioni immateriali**

Non vi sono immobilizzazioni immateriali.:

##### **II) Immobilizzazioni materiali**

#### **Introduzione**

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

<b>Voce di bilancio</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo finale</b>
Terreni e fabbricati	3.626.601	149.049		3.775.650
Attrezzature industriali e commerciali	51.577	3.262		54.839
Impianti generici		1.79		1.379
Altri beni				
- Mobili e arredi	97.403	37.876		135.279
- Macchine di ufficio elettroniche	7.871			7.871
- Automezzi	40.262			40.262
<b>Totali</b>	<b>3.823.714</b>	<b>191.566</b>		<b>4.015.280</b>

#### **Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo*	3.626.601		51.577	145.536		3.823.714
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.272.444		40.505	134.600		1.447.549
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.354.157		11.072	10.936		2.376.165
<b>Incrementi per acquisizioni</b>						
Incrementi per acquisizioni	149.049		3.262	39.255		191.566
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Contributi in conto impianti						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	121.519*		4.187	7.533		133.239
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	27.530		(925)	31.722		58.327
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	3.775.650		51.577	184.791		4.015.280
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.393.964		40.505	142.133		1.526.243
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.381.686		11.072	42.658		2.434.491

\*l'ammortamento risulta decrementato di euro 20.332 poiché a suo tempo era stato stanziato un fondo per la ristrutturazione (si veda il dettaglio nel passivo alla voce altri fondi), pertanto la quota di ammortamento a bilancio non corrisponde all'incremento del fondo ammortamento per la quota di sterilizzazione del fondo ristrutturazione.

## Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce di bilancio	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Saldo finale
Terreni e fabbricati			
Impianti e macchinario			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
- Mobili e arredi			
- Macchine di ufficio elettroniche			
- Autovetture e motocicli	40.262	40.262	40.262
- Automezzi			
- Beni diversi dai precedenti			
<b>Totali</b>	<b>40.262</b>	<b>40.262</b>	<b>40.262</b>

### III) Immobilizzazioni finanziarie

#### Introduzione

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

#### Analisi dei movimenti delle partecipazioni, dei crediti e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
<b>Partecipazioni in (tot a, b, c):</b>				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altre imprese	2.788			2.788
<b>Crediti verso (tot a, b, c e d):</b>	<b>2.788</b>			<b>2.788</b>
a) Imprese controllate				

b) Imprese collegate				
c) Verso altri enti del Terzo Settore				
d) verso altri				
<b>Altri titoli</b>				
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	2.788			2.788

La voce rappresenta la partecipazione dell'associazione nella cooperativa Le querce.

## Cambiamento di destinazione delle voci partecipazioni e titoli

Si dà atto che le voci di partecipazione e titoli non sono stati spostati dall'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie .

## C) Attivo circolante

### I) Rimanenze

Non vi sono rimanenze.

### II) Crediti

#### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Introduzione

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

#### Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	2.600	(1.200)	1.400	1.400		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante						

Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	58.944	(9.813)	49.131	49.131		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.824	(479)	1.345	1.345		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante						
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	755	(491)	264	264		
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>64.123</b>	<b>(11.982)</b>	<b>52.141</b>	<b>52.141</b>		

### **III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### **Cambiamento di destinazione delle voci partecipazioni e titoli**

Non c'è stato alcun cambiamento di destinazione delle voci di partecipazioni titoli.

### **IV) Disponibilità liquide**

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	449.167	48.477	497.644
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	801	1.799	998
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>449.967</b>	<b>499.443</b>	<b>49.475</b>

## D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	2.519	782	3.301
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>2.519</b>	<b>782</b>	<b>3.301</b>

### Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative	2.519	3.301	782
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri			
Ratei attivi:			
- su canoni			
- altri			
<b>Totali</b>	<b>2.519</b>	<b>3.301</b>	<b>782</b>

## PASSIVO

### A) Patrimonio netto

#### Introduzione

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 2.395.810 e ha registrato le seguenti movimentazioni

#### Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

#### Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Patrimonio libero	Patrimonio vincolato	Incrementi	Decrementi		
I - Fondo di dotazione	4.471	10.529					15.000
II-Patrimonio vincolato							
1) Riserva statutarie							
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
3) Riserve vincolate destinate da terzi							
III-Patrimonio libero							
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.185.442	108.403					2.293.845
2) Altre riserve							
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	118.932				31.967		86.965
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.308.845</b>	<b>118.932</b>					<b>2.308.845</b>

Il fondo di dotazione pari a 15.000 è stato incrementato a seguito di iscrizione al RUNTS a completamento del processo di trasmigrazione dal Registro delle ODV di cui alla L. 266/91 al Runts, sezione A). In tale sede è stata prodotta dal Revisore dei conti perizia giurata che ha determinato che il fondo di dotazione è pari a quanto indicato all'art. 22 del D. Lgs. 117/2017, vale a dire 15.000,00 L'incremento del fondo di dotazione è stato attuato destinando parte, pari a euro 10.529, dell'avanzo dell'esercizio precedente al fondo di dotazione sino alla concorrenza dei 15.000 peritati dal Revisore..

Il fondo di dotazione rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica.

## **Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**

### **Introduzione**

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili, il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si decremento al realizzarsi del vincolo.

Le voci riserve statutarie e altre riserve, costituite a seguito di avanzi (utili di gestione) possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

## **Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**

Non vi sono riserve vincolate né per decisioni di terzi né per decisioni degli organi amministrativi.

### **B) Fondi per rischi e oneri**

#### **Introduzione**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere

anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi	132.160		20.332		20.332	111.828
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>132.160</b>		<b>20.332</b>		<b>20.332</b>	<b>111.828</b>

Il fondo rappresenta l'accantonamento a suo tempo fatto per la ristrutturazione della cascina che, a completamento dei lavori stessi, è utilizzato per sterilizzare quota parte dell'ammortamento.

## Variazioni dei fondi per rischi e oneri

### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo manutenzione ciclica			
Fondo garanzie prestate			
Fondo contestazioni da parte di terzi			
Fondo recupero ambientale			
Altri fondi per rischi e oneri:			
Fondo ristrutturazione	132.160	20.333	111.828
- Fondi diversi dai precedenti			
<b>Totali</b>	<b>132.160</b>	<b>20.333</b>	<b>111.828</b>

Il decremento del fondo di ristrutturazione è la quota annuale stornata dal fondo e portata a decremento della quota di ammortamento della cascina come indicato nella voce delle immobilizzazioni materiali.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	68.275	11.977	(15.509)	(223)	(3.755)	64.522

## D) Debiti

### Introduzione

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

### Scadenza dei debiti

### Analisi della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	226.875	(24.710)	202.165
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	30.993	13.228	44.221
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti tributari	6.199	(24)	6.175
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.229	450	5.679
Debiti verso dipendenti e collaboratori	21.539	(251)	21.288
Altri debiti	2.168	21.919	24.087
<b>Totale debiti</b>	<b>293.002</b>	<b>10.612</b>	<b>303.614</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti v/banche sono assistiti da garanzie reali (ipoteca) sull'immobile, pari a euro .....

### Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Importo della garanzia	Natura di garanzia	Bene sociale posto a garanzia
Debiti verso banche	1.155.000-	ipoteca	cascina
Altri debiti			
Totale debiti			

### E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.100	794	1.894
Risconti passivi	92.180	22.316	114.496
Totale ratei e risconti passivi	<b>93.280</b>	<b>23.110</b>	<b>116.391</b>

#### Dettaglio ratei e risconti passivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- su bonus edilizi	92.180	114.496	22.316
- altri			
Ratei passivi:	1.100	1.894	794
Totali	93.280	93.280	23.110

Il risconto passivo si riferisce al bonus ristrutturazione che sarà utilizzato, una volta entrato in funzione il bene, per abbattere la quota ammortamento.

## **Rendiconto gestionale**

### **Parte iniziale**

L'ente nell'anno chiuso in data 31 dicembre 2024 ha operato nei settori a), c), l), p), q) e s) u) di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 in rete con altre realtà del territorio.

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine;
- la classificazione degli oneri è fatta in funzione dell'assorbimento (diretto e indiretto) degli stessi nelle singole aree gestionali..

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

## A) Componenti da attività di interesse generale

	2023	2022		2023	2022
<b>A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>			<b>A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>		
1) Materie prime	43.624	44.992	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	560	520
2) Servizi	123.221	115.361	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	190.914	205.476	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	112.712	107.895	5) Proventi da 5 per mille		
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	11.867	22.395
7) Oneri diversi di gestione	7.511	6.427	8) Contributi da enti pubblici		2.260
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratto con enti pubblici	570.250	557.779
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
<b>Totale</b>	<b>477.982</b>	<b>480.151</b>	<b>Totale</b>	<b>582.676</b>	<b>582.954</b>
			<b>AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>	<b>104.694</b>	<b>102.802</b>

I componenti di ricavo ricavo/proventi e oneri/costi allocati nelle attività di interesse generale, sono relative alle seguenti attività.

### **1. COMUNITA' DI PRONTA ACCOGLIENZA LA ZOLLA**

L'associazione di solidarietà La Zolla opera sul territorio cremonese dal 1991, dapprima come gruppo di genitori coinvolti direttamente nella problematica della tossicodipendenza, fino a diventare membro effettivo della FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) nel 1998.

L'obiettivo dell'associazione è l'erogazione di un servizio prendendo in considerazione i continui mutamenti socioculturali della dipendenza da sostanze, ponendo al centro dell'intervento il recupero della dignità dell'uomo, mediante applicazione dei valori e della filosofia del Progetto Uomo. Questo garantendo un miglioramento continuo dei propri servizi.

La comunità psicoergoterapica Residenziale si offre per un intervento di Pronta Accoglienza per dare un luogo protetto a soggetti tossicodipendenti che hanno bisogno di un sostegno immediato per contenere la crisi e uno spazio di lavoro per elaborare motivazioni personali e intraprendere percorsi terapeutici individualizzati che rispondano alle esigenze della persona e della sua fase di vita. Ciò solitamente in un periodo medio di 3 mesi.

La comunità accoglie soggetti tossicodipendenti adulti, di sesso maschile, inviati dai SerD d'appartenenza, anche in trattamento metadonico a scalare, o con disturbi gravi in comorbilità. È accreditata per 15 posti, a contratto.

Gli educatori si avvalgono di strumenti diversi, che puntano ad instaurare un'alleanza terapeutica, utile all'utente per la messa in discussione di sé e dei meccanismi che lo hanno portato all'uso di sostanze.

La giornata in comunità viene pensata e strutturata in ogni suo momento, per garantire agli utenti momenti più o meno formali in cui imparare a gestire gli impegni della quotidianità, le pulizie dei propri spazi o l'adempimento delle responsabilità assegnate, garantendo momenti prettamente educativi. Ciò consente di rendere la persona consapevole delle proprie abilità e stimolarla nell'intraprendere nuove dinamiche sane di gestione della routine. Questo prevede regole e impegni, a cui si richiede osservanza e rispetto, per sé stessi e per gli altri ospiti della struttura.

Il colloquio è lo strumento mediante il quale l'educatore può ottenere informazioni dal punto di vista sanitario e socioculturale sulla persona. Sono quindi colloqui di raccolta dati, colloqui conoscitivi o colloqui educativi che, durante il percorso, risultano efficaci per una valutazione condivisa con l'utente dell'andamento del percorso e per creare una progettazione concorde con le sue esigenze e i suoi bisogni.

L'Incontro del Mattino è un momento di gruppo strutturato in cui quotidianamente l'educatore rilegge con i residenti gli avvenimenti del giorno precedente e viene programmata la giornata, in funzione degli impegni e delle esigenze di ciascun ospite.

I gruppi educativi si svolgono due volte la settimana. Sono momenti di incontro più o meno strutturati, volti all'identificazione di problematiche e bisogni delle individualità. L'educatore ha l'occasione di rendere gli utenti più consapevoli dei propri bisogni, lavorando sulla presa di coscienza dei comportamenti messi in atto e sulle possibilità di cambiamento.

Questi strumenti permettono un'osservazione comportamentale e sociale, storico fenomenologica e una valutazione globale da parte dell'Equipe, finalizzata alla definizione di un Piano di Trattamento adeguato alle fragilità e alle esigenze dell'ospite.

L'utente ha l'occasione di essere preso in carico per essere accompagnato in un percorso individualizzato che tenga conto delle caratteristiche, dei limiti e delle risorse.

Questo implica flessibilità, intesa come capacità di comprendere le diversità dei soggetti e adeguare gli interventi educativi in base alle situazioni.

La gestione del servizio di Pronta Accoglienza è regolamentata da Protocolli stilati annualmente, che definiscono, oltre che le modalità di accesso, anche le procedure di messa in atto per la somministrazione delle terapie sostitutive e delle terapie farmacologiche. È prevista, all'interno dei

protocolli, anche una definizione delle modalità con cui gli educatori documentano l'andamento dei singoli percorsi e dei momenti educativi significativi sui FASAS.

Anche l'eventuale segnalazione e gestione degli eventi avversi e degli eventi sentinella è regolamentata da un protocollo opportunamente stilato.

Le modalità di accesso alla Pronta Accoglienza sono diverse: ciò che le differenzia è la modalità di contatto iniziale.

Nei casi più frequenti questo avviene da parte dei servizi invianti, tramite contatto telefonico o mail. Il nominativo viene inserito nella lista d'attesa, che segue un ordine cronologico salvo l'insorgenza di casi di urgenza di natura sanitaria, familiare o abitativa. Viene quindi fissato un primo colloquio di aggancio, dove vengono richiesti i dati personali e vengono illustrati principi, impegni e regole della struttura.

Il caso viene illustrato in Equipe, che provvede alla predisposizione dell'accoglienza e l'assegnazione di un educatore di riferimento.

Le altre modalità di accesso prevedono che il contatto iniziale avvenga da parte dell'utente, dietro indicazione dell'ASST di competenza (o del servizio inviante). In questo caso si procede con una raccolta dei dati e del bisogno percepito. Viene quindi inserito il nominativo nella lista d'attesa e vengono contattati i servizi per un aggiornamento sul caso.

La richiesta di accesso può avvenire anche tramite richiesta diretta e spontanea da parte dell'utente, senza alcuna mediazione dei servizi invianti. In questo caso l'educatore che riceve il primo contatto orienta l'utente verso il SerD o NOA dell'ASST di competenza affinché segnali la propria situazione e si proceda ad una presa in carico che aiuti l'utente nell'indirizzarlo verso un percorso terapeutico adeguato.

Le dimissioni degli utenti possono aver luogo in due modalità.

Le auto dimissioni si verificano quando l'utente decide di abbandonare il percorso. Gli educatori cercano di capire la motivazione e di riflettere con lui sulla decisione. Qualora l'utente sia convinto della sua scelta di interrompere il percorso, l'educatore fa firmare il foglio di abbandono, nel quale dichiara di assumersi la responsabilità di tale scelta, con parere contrario dell'Equipe. Vengono contattati i servizi e i familiari, qualora egli abbia autorizzato gli operatori al contatto con essi.

Le dimissioni per fine percorso e trasferimento in altra struttura avvengono solitamente dopo tre mesi, in base agli accordi presi con i servizi di riferimento e ai contatti con altre strutture, permettendo quindi un passaggio ad altro progetto (residenziale o territoriale).

In ogni caso, al termine del percorso dell'utente, viene sempre resa disponibile per i servizi socio-sanitari una relazione sull'andamento del percorso.

Nel 2024 la Pronta Accoglienza ha registrato 75 ingressi. A fronte di 9 abbandoni e 15 dimissioni per termine programma, si sono verificati 51 passaggi ad altra struttura residenziale.

## **2. PROGETTO LA ZOLLETTA**

La Zolletta, modulo in regime di accreditamento dal 2/01/2016, si configura come una struttura comunitaria ed innovativa di tipo residenziale, riabilitativa e lavorativa sperimentale di 8 posti per il trattamento della cronicità, con un programma centrato sulla valenza terapeutica del lavoro e della riabilitazione in un contesto agricolo, completata da un supporto educativo e psicologico, dal presidio medico-psichiatrico e da formazione e coaching lavorativo.

Nel 2024 la Zolletta ha avuto due dimissioni per termine programma, con altrettanti ingressi, mantenendo stabile il numero di 8 posti occupati per tutto l'anno.

Il servizio si offre come risposta a richieste difficilmente collocabili in modo univoco che si situano al confine tra i disturbi di dipendenza, la cronicità e la ricaduta, la marginalità sociale, la patologia psichiatrica/degenerativa anche se non riconosciuta, nelle diverse possibili forme della loro correlazione.

La Zolletta si rivolge a persone di sesso maschile che hanno fallito nei precedenti esperimenti comunitari che vivono in condizioni di svantaggio e di disagio sociale.

Gli obiettivi sono quelli di favorire dei processi volti all'inclusione sociale tramite trasmissione di competenze tecniche ed esperienza di mestieri agricoli e artigianali che consentono di sperimentarsi sul mercato del lavoro, constatando le proprie capacità da mettere in campo come depositari di un'utile professionalità.

La Zolletta offre una collocazione abitativa stabile ed economicamente sostenibile per persone senza riferimenti familiari significativi, con scarse e inadeguate capacità di vivere da sole, ma che, stimolate dall'ambiente di comunità stabile di vita, arrivino gradualmente all'autosostentamento, anche economico. Questo anche perché viene favorito il raggiungimento e il mantenimento di un'occupazione lavorativa (con particolare riguardo alla cooperativa agricola). Ciò aiuta ad ottenere una soddisfazione personale, permettendo agli ospiti di percepirsi come soggetti attivi e utili per le esigenze del territorio di appartenenza.

Questo progetto aumenta la sensibilità del territorio nei confronti di soggetti multiproblematici per l'integrazione della "presa in carico" specialistica, con il supporto sociale di matrice più informale derivante dalle figure del volontariato e dalla rete territoriale dell'Ufficio di Piano in cui la Cooperativa "Le Querce" è inserita stabilmente.

L'inserimento nel servizio, previa richiesta dell'interessato e/o della famiglia è vagliata dalla équipe integrata pubblico-privato del Dipartimento Dipendenze e de' La Zolletta per attivare in tempi rapidi il completamento della procedura di presa in carico. Presa in carico che prevede i seguenti passaggi:

- Verifica della documentazione medico-sanitaria e psicosociale;
- Certificato di residenza;
- Certificato di condizione di svantaggio sociale;
- Colloqui di approfondimento del "bisogno";
- Successivi colloqui di "contratto" svolti dall'équipe de' La Zolletta;
- Eventuale procedura di ulteriore approfondimento diagnostico da parte dell'équipe;
- Individuazione del medico referente competente (medico di base o di reparto ospedaliero) e presa in carico dell'utente per la gestione-somministrazione delle eventuali terapie farmacologiche;
- Definizione da parte dell'équipe integrata col pubblico di un progetto individualizzato che tenga conto della situazione sanitaria e psicosociale;
- Definizione di un Bilancio di Competenze lavorative e eventuale realizzazione di minimi percorsi di formazione finalizzati ad apprendere abilità necessarie;
- Definizione di concerto con la Cooperativa LE QUERCE dell'attività lavorativa;
- Periodica verifica all'interno della équipe integrata pubblico-privato dell'andamento del progetto individualizzato;
- Gruppi educativi;
- Colloqui con lo Psichiatra e/o la Psicologa;
- Attività lavorative presso la Coop." Le Querce" o la Struttura (laboratorio assemblaggio, verde, pulizia);
- Ogni ospite è tenuto al rispetto e all'osservanza delle regole ed a concorrere alle spese di vitto ed alloggio.

Nel 2024 sono rimasti occupati gli 8 posti disponibili in modo costante con un passaggio complessivo di 10 persone. Si rileva da parte del territorio una forte attenzione verso il modulo bassa intensità raccogliendo più di 20 segnalazioni durante l'anno in questione.

### 3) PROGETTO FAMIGLIE 4.0

Questo progetto finanziato dalla Regione Lombardia con la collaborazione con “Arca di Mantova” e l’associazione “Persona e territorio” prevede le seguenti azioni integrate:

#### -SPORTELLLO FAMIGLIE E SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ

Realizzazione di un ciclo di incontri presso la sede della Fondazione Zolla e/o presso altre sedi che saranno eventualmente ritenute più idonee/strategiche (es. spazi aperti del quartiere) rivolti a famiglie con minori, condotti da figure esperte su diverse tematiche quali, a titolo esemplificativo: dipendenze (alcool, droghe, gioco d’azzardo), bullismo, violenza di genere, ritiro sociale, problemi alimentari, problemi legati alla relazione con la corporeità etc.

Per facilitare il più possibile la partecipazione delle famiglie agli incontri, verrà organizzato un servizio di baby-sitting attivo durante ciascun incontro, preceduto da un momento conviviale.

Famiglie coinvolte 31.

#### -SPAZIO INCONTRO

Allestimento di eventi\spazi, gestito e animato dal Comitato di quartiere e dai gruppi giovanili, allo scopo di offrire alla comunità locale opportunità di incontro, ricreazione, aggregazione, anche attraverso la programmazione di attività ed eventi da realizzare nel quartiere.

Nell’azione risultano 35 cittadini coinvolti.

#### -ATTIVITÀ TRASVERSALI

Implementato uno “Spazio ascolto”, in un’ottica di accompagnamento educativo ed operativo dei gruppi coinvolti nella gestione e animazione, di “aggancio” di nuove risorse, di intercettazione di situazioni di fragilità e di orientamento verso i servizi territoriali.

Sviluppo di giornate di cittadinanza attiva: 65 cittadini coinvolti.

Partecipazione all’Equipe territoriale integrata.

Il progetto avviato nel settembre 2024 terminerà nel giugno 2025.

#### 4) ACCOGLIENZA E GESTIONE LAVORI PUBBLICA UTILITA' (LPU)

Da tempo abbiamo implementato con il tribunale di Cremona, una convenzione che permetta ai cittadini condannati per reati penali, di svolgere parte della condanna svolgendo lavori di utilità collettiva riflettendo sui motivi del reato svolto. Credendo nel valore educativo della pena, siamo impegnati dal 2018 ad accogliere gratuitamente persone che necessitano di questi percorsi.

Nel 2024 abbiamo contribuito al progetto socioeducativo di 5 persone per un totale di 257 ore impegnate.

Le organizzazioni di volontariato, nel rispetto dell'articolo 8, c. 2 della Legge 266/91 non possono svolgere attività diverse dalle attività istituzionali e dalle attività produttive marginali (DM 25/05/1995). Nell'area gestionale recata dalla lett. B) non sono evidenziate pertanto alcuna attività diversa.

#### C) Componenti da attività di raccolta fondi

C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali	2.488	2.970
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi	2.202	2.119
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Totale</b>	<b>4.690</b>	<b>5.089</b>
			<b>AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>4.690</b>	<b>5.089</b>

#### Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni ammontano a complessive 3.709

Sono così suddivise: 3.000 dal Vescovo con bonifico quale contributo per l'8 per mille

La restante cifra ci è stata donata da privati.

Abbiamo ricevuto attraverso l'interessamento del Banco Alimentare prodotti alimentari dal Banco Freschi di Cremona frutta e verdura, dalla Levoni salumi. Dalla Coop di Via del Sale prodotti freschi con la scadenza ravvicinata e dall'Oleificio Zucchi olio.

Il valore di quanto ricevuto è difficilmente valutabile in quanto in parte a nostra volta viene donato ad altre realtà: Monastero di clausura, alcune famiglie bisognose, nomadi, Caritas, Città dell’Uomo, ecc.

Nella voce “altri proventi” ha trovato evidenza il 5xmille ricevuto nell’anno 2024 pari a euro 1.897,66, non sono state svolte raccolte pubbliche occasionali di fondi.

## D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
1) Su rapporti bancari				1) Da rapporti bancari		931	
2) Su altri prestiti	9.588	3.468		2) Da altri investimenti			
3) Da patrimonio edilizio				3) Da patrimonio edilizio			
4) Da altri beni patrimoniali				4) Da altri beni patrimoniali			
5) Accantonamento per rischi e oneri				5) Altri proventi			
6) Altri oneri							
<b>Totale</b>	<b>9.588</b>	<b>3.468</b>		<b>Totale</b>		<b>931</b>	<b>0</b>
				<b>AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		<b>-8.657</b>	<b>-3.468</b>

Si tratta degli interessi passivi sul mutuo.

## E) Componenti di supporto generale

E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE				E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				1) Proventi da distacco del personale			
2) Servizi				2) Altri proventi di supporto generale		10.380	17.416
3) Godimento beni terzi							
4) Personale							
5) Ammortamenti							
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali							
6) Accantonamento per rischi ed oneri							
7) Altri oneri	22.796	1.562					
<b>Totale</b>	<b>22.796</b>	<b>1.562</b>		<b>Totale</b>		<b>10.380</b>	<b>17.416</b>

Nei proventi di supporto generale è stato allocato il contributo del GSE per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico. Negli oneri sono state allocate le sopravvenienze passive.

## Imposte

In tale voce è accolta l’imposta IRES conteggiata sui soli redditi fondiari, applicando l’aliquota ridotta alla metà, l’imposta è pari a euro 1.977,00 euro.

## Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

## Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. non vi sono stati singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

## **Altre informazioni**

### **Numero di dipendenti e volontari**

#### **Introduzione**

L'associazione di volontariato la Zolla si avvale in modo determinante dell'apporto dei volontari. Il contenimento dei costi, soprattutto del costo del personale, è dovuto alla presenza dei volontari che consentono di gestire la struttura che eroga assistenza residenziale h 24, 365 giorni l'anno.

#### **Numero medio di dipendenti e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale**

Nel 2024 abbiamo avuto una cessazione di un part time al 39,47% che svolgeva attività ricreative.

Alla fine del 2024 il personale è di sette dipendenti: 6 a tempo pieno + un tempo parziale al 31,58% a tempo indeterminato .

La psicologa ha collaborato con noi, come prestazione professionale, per 79 ore durante l'anno.

Il lavoro svolto dai volontari nel 2024 è pari a 6.273 ore

I volontari non occasionali presenti sul registro dei volontari sono pari a 29, piu' altri 5 occasionali.

Le ore di volontariato sono così ripartite:

SERVIZI AMMINISTRATIVI	1089
ASSOCIAZIONE e DIREZIONE	390
FAMIGLIE	334
SERVIZI PER COMUNITA'	4460

#### **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

#### **Introduzione**

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni.

**Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale**

<b>Organo</b>	<b>Importi anno 2024.....</b>
Consiglio di amministrazione/direttivo	Attività gratuita come richiesto dal CTS per le organizzazioni di volontariato
Organo di controllo	2.000,00

**Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare**

L'ente non ha costituito un patrimonio destinato all'attività.

**Operazioni realizzate con parti correlate**

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

**Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2024 chiude con un avanzo di euro 77.320,57 si propone di destinare per euro 15.000 ad incremento del fondo di dotazione. per allineare il fondo stesso al minimo previsto dall'articolo 22 per le fondazioni (in vista della trasformazione da associazione a fondazione), il rimanente a riserve di utili o avanzi di gestione

## **Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi**

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi.

In ordine alla rilevazione degli oneri figurativi relativi ai volontari si riporta la tabella sottostante con i parametri deliberati dal consiglio direttivo per individuare i volontari non occasionali, il loro inquadramento “virtuale” come remunerazione e le ore rilevate in corso d’anno di presenza.

Mansione	Ore di presenza	Remunerazione virtuale	Totale
Amministrazione	1089	20,60	22.433
Servizi associazione e direzione	390	21,96	8.564
Servizi famiglie	334	20,60	6.880
Servizi per comunità	4460	20,40	90.984

Non sono stati quantificati i proventi figurativi.

## **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

Ai sensi di quanto previsto all’articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell’ente.

## **Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

### **Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

Come indicato al punto 6 dell’OIC 35, l’organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

## **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Per il 2025 si prevede l'equilibrio economico di questi anni, cioè il mantenimento dei costi dei ricavi.

Si proseguirà il normale funzionamento della comunità di pronta accoglienza e della zolletta.